

Cairo. I sindaci della Valle sottoscrivono un documento da inviare in Regione

Rimuovere filigrana ora

“Su ospedale e Pronto soccorso ora vogliamo risposte precise”

IL CASO

MAURO CAMOIRANO
CAIROM.

Unità di intenti sulla ripresa delle attività all'ospedale di Cairo. Un documento, redatto dal Comune di Cairo e sottoscritto da tutti i sindaci della valle, per chiedere un cronoprogramma preciso sul PPI, dall'apertura dell'ambulatorio codici bianchi sino al ritorno di un PPI h24 (in deroga al Decreto Balduzzi, come del resto era già stato votato dal Consiglio Regionale); e chiarimenti sul futuro dell'ospedale, sia sui tempi legali per il ri-

corso rispetto al bando per i privati; sia come investimenti pubblici: «Visto che alcuni esponenti regionali del Pd stanno affermando che il governo stanzierà per la sanità ligure il triplo del budget: cifra, se vera, che potrebbe permettere di investire anche in un'ottica pubblica». Questo quanto emerso, ieri, dall'incontro “blindato” dei sindaci: un momento di confronto a porte chiuse richiesto dal sindaco di Millesimo, con un duplice scopo: da un lato sedare la sensazione di una valle divisa; e al contempo prepararsi all'audizione della Commissione regionale Salute convocata il 2 luglio. La visione pare unita-



Il sindaco Lambertini

ria, anche se poi, come sempre succede in questi incontri, ci si è dilungati su virgole e punti. Del resto, sotto la superficie di un'acqua cheta le correnti sotterranee sono ben più agitate. Ci sono i sindaci di centro sinistra contrari alla privatizzazione; ci sono i sindaci di centro-destra occupati a regolare qualche conto, tra di loro e per conto di altri; c'è il Comune di Cairo che non vuole farsi scippare il ruolo nella sanità e ci sono altri sindaci, al contrario, che non ci stanno a stare solo dalla finestra. Il tutto già in sapore di prossime regionali. Ed allora anche le virgole diventano importanti. —